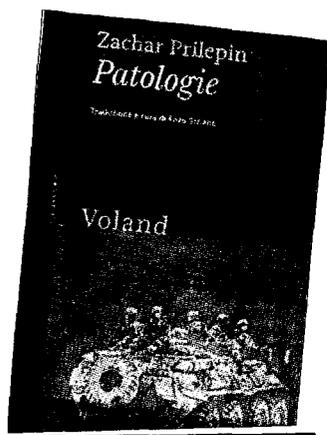




IN LIBRERIA

Viaggio in Cecenia, tra guerra e sensualità



➤ **AUTORE:** ZACHAR PRILEPIN
 ➤ **TITOLO:** PATOLOGIE
 ➤ **CASA EDITRICE:** VOLAND
 ➤ **PAGINE:** 332

In Russia prosegue il filone letterario legato ai temi di guerra. Dopo Arkady Babcenko, approda in Italia anche Zachar Prilepin, con il suo romanzo dedicato all'esperienza cecena *Patologie*. Nato nella regione di Rjazan, l'autore è stato pugile, guardia privata e poi membro delle unità speciali dell'esercito russo, con le quali ha preso parte ad azioni antiterroristiche in Cecenia. Oggi è un attivista di The other Russia, una coalizione di partiti politici, organizzazioni umanitarie e attivisti a favore della democrazia. *Patologie* è il suo primo romanzo. Egor Tashevskij comanda una squadra delle forze speciali russe in Cecenia. A casa lo aspetta

Dasha, ragazza delicatamente sensuale.

L'impercettibile nuvola di erotismo che emana dal suo corpo contrasta con le rudi e volgari battute dei soldati. L'immagine di Dasha fa capolino ogni volta che la mente di Egor abbassa le difese, nei momenti di sonno o di ricordo, per trarlo fuori dalla realtà di quella scuola puzzolente dove i soldati hanno stabilito il quartier generale.

Il protagonista vive i classici problemi dei soldati: sigarette, assenza di sonno, necessità di vodka saltano fuori ogni volta che l'azione bellica passa in secondo piano. La paura della morte («Adesso mi uccidono») aleggia a ogni passo.

Quello che stupisce in questo

romanzo è la normalità della guerra.

Per essere un libro sull'orrore, è facilmente digeribile. Non c'è, ad esempio, alcuna traccia di quel nonnismo endemico e ipertrofico che talvolta approda persino sulle pagine dei quotidiani italiani.

Se i lettori italiani troveranno interessante il testo, potranno tornare ad assaporare i contenuti proposti da Prilepin. A settembre, infatti, uscirà per la prima volta in Italia *Sankya* il suo secondo romanzo, che in patria ha ottenuto un considerevole successo di critica e di vendite.

Preparato da
Maria Elena Murdaca

